

MOZIONI

La Camera,

premesso che:

il Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe), con deliberazione del 28 giugno 1995 (in *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 12 ottobre 1995), approvava ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 104 del 1995 l'accordo sottoscritto il 29 luglio 1994, dai ministeri del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, dei trasporti e della navigazione, dalla regione Calabria, dalla Contship Italia spa, in nome proprio e per conto e nell'interesse delle proprie controllate Medcenter Container Terminale spa, La Spezia Container Terminal spa, tutte più brevemente indicate come « Contship », e ciò in esecuzione del protocollo di intesa datato 2 dicembre 1993, sottoscritto dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dal presidente della regione Calabria, per « concorrere allo sviluppo economico ed occupazionale dell'area di Gioia Tauro, ed in particolare del porto, attraverso una serie di interventi infrastrutturali necessari al *transhipment* di *containers* »;

detta deliberazione del Cipe, stabiliva un quadro finanziario degli interventi configurato con 32 miliardi, già a disposizione del Consorzio industriale di Reggio Calabria, 100 miliardi da assegnare sulle risorse residue della legge n. 64 del 1986, 208 miliardi a carico del soggetto privato; e 80 miliardi a carico del quadro comunitario di sostegno 94/94 (misura trasporti);

si registrano ritardi nell'attuazione degli impegni di investimento da parte dello Stato per le opere civili di sistemazione e completamento dei piazzali e delle banchine che dovevano essere portati a termine entro il 31 ottobre 1997, mentre si

prevede che le opere civili di sistemazione e completamento dei piazzali e delle banchine dovrebbero essere portate a termine solo entro il marzo 1999, con un ritardo di due anni;

si afferma, per converso, che la Contship/Mct ha già impegnato circa 310 miliardi, con grande anticipo rispetto alle previsioni e con l'impiego di contributi comunitari pari a 40 M. Ecu;

la stessa parte privata, a fronte di un impegno per la creazione di 450 posti di lavoro, nell'ambito portuale, entro il 2000, ha occupato 604 unità lavorative che diventeranno, nel corso del 1998, ben 650;

peraltro, mentre gli impegni di programma del luglio 1994 della Contship/Mct prevedevano la movimentazione di 1 milione di teus entro il 2001, nel 1997 Contship/Mct ha movimentato 1,45 milioni di teus;

sulla base delle realtà di sviluppo della struttura portuale di Gioia Tauro, derivanti in modo prevalente dalla specialissima, quanto unica, collocazione geografica della detta struttura

impegna il Governo:

a procedere senza indugio ed in tempi brevissimi:

alla sollecita istituzione della zona franca, nell'area portuale e nelle sue adiacenze, secondo quanto caratterizza tutti i grandi « terminal containers » esistenti nel mondo, nonché secondo il voto espresso in materia dalla Camera dei deputati con l'approvazione di specifico ordine del giorno in data 21 dicembre 1995;

alla urgente stimolazione, nell'area prevista per lo sviluppo industriale, di adeguate iniziative imprenditoriali per la fornitura di servizi e di produzione manifatturiera, nonché con il rilancio, possibile, della realtà produttiva costituita dallo stabilimento ex Oto Breda (Isotta Fraschini), ritornato nella disponibilità e nella responsabilità della mano pubblica;

al completamento del raccordo ferroviario tra l'area del *terminal* e la stazione

di Rosarno per rendere, in brevissimo tempo, possibile la movimentazione dei *containers* attraverso la ferrovia;

all'urgente allargamento del canale di accesso al porto di circa 50-60 metri da realizzare nella zona di ponente, allo scopo di facilitare le manovre del naviglio, con economie di tempi e di costi e conseguente maggiore funzionalità della struttura portuale;

all'indispensabile raggiungimento della massima operatività della struttura portuale con l'immediata dotazione della sanità marittima, del servizio fitosanitario, di un laboratorio zoo-profilattico, di un posto di ispezione frontaliero, del servizio dei vigili del fuoco, nonché dell'illuminazione e del servizio di dragaggio del canale;

a procedere alla classificazione del porto di Gioia Tauro a norma della legge 28 gennaio 1994, n. 84, in base alla conclamata rilevanza economica internazionale che la struttura ha dimostrato e dimostra.

(1-00278) « Valensise, Armani, Aloi, Bono, Napoli, Fino, Nania, Colucci, Tassone, D'Ippolito ».

La Camera,

premesso che le basi militari Nato ed americane in Italia sono indispensabili per garantire la sicurezza del Paese e l'efficacia delle operazioni nell'Alleanza Atlantica per il mantenimento della pace;

considerato che nella pianificazione strategica dell'Alleanza la dislocazione delle basi risponde a precisi criteri e che, come su di una scacchiera, lo spostamento o il ritiro di una pedina comporta degli effetti su tutte le altre, così la soppressione di alcune basi si ripercuote sull'assetto globale;

considerato che nel difficile momento di transizione in cui la Nato si appresta ad estendere la propria competenza territoriale a seguito dell'adesione di Polonia, Repubblica Ceca ed Ungheria, sarebbe controproducente sollevare il problema

delle basi in Italia, perché ciò comporterebbe una generale riconfigurazione della pianificazione strategica;

considerato che gli accordi relativi alle basi sono strumenti (per lo più « memorandum of understanding ») tenuti confidenziali esclusivamente per motivi di sicurezza. In pratica essi contengono le norme relative alla difesa di ogni singola installazione contro la penetrazione di individui malintenzionati, la situazione giuridica del personale non italiano, eccetera, ma non contengono sostanzialmente niente che abbia una portata politico-strategica, materia che è di competenza del Consiglio dei Ministri della Nato;

considerato altresì che la pubblicazione di tali documenti avrebbe delle ripercussioni negli altri Paesi membri dell'Alleanza, i quali hanno sottoscritto analoghi accordi segreti, e creerebbe quindi una situazione indesiderabile soprattutto nel momento in cui l'organizzazione si appresta a modificare le proprie competenze territoriali;

constatato, infine, come nell'attuale momento di emergenza l'utilizzo della base di Aviano per le operazioni connesse alla crisi del Kossovo sia un esempio concreto di come queste installazioni militari siano preziose per l'Alleanza;

impegna il Governo:

a non rimettere in questione gli accordi per la concessione delle basi di cui in premessa;

a mantenere un regime di riservatezza sul contenuto non pubblico di tali accordi.

(1-00279) « Cardinale, Mastella, Buttiglione, Manzione, Teresio Del fino, Sanza, Volontè, Pagano, Cavanna Scirea, Carmelo Carrara, Danesi, Di Nardo, Fabris, Grillo, Panetta, Acierno, Angeloni, Cimadoro, De Franciscis, Del Barone, Fronzuti, Marinacci, Miraglia del Giudice, Nocera, Ostillio, Parenti, Scoca, Tassone ».